

**Lettera a Juncker.** La ricetta del Pse contro i populismi

## Padoan alla Ue: «Flessibilità per crescita e investimenti»

■ L'austerità in politica economica e la complessità nell'assetto istituzionale «hanno creato una distanza fra gli europei e l'Unione, e hanno reso la Ue un facile capro espiatorio» agli occhi dei cittadini. Per questa ragione servono meccanismi più strutturali di flessibilità, da sottrarre alle trattative caso per caso, e un'accelerazione sulle politiche sociali.

A scriverlo, in una lettera indirizzata al presidente della commissione Ue, Jean Claude Juncker, nel giorno in cui sarà presentata la nuova agenda comunitaria sulla politica sociale, è il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che come presidente dei ministri europei delle Finanze del Pse ha firmato insieme ad altri quattro esponenti del partito (il presidente del Pse, Sergei Stanishev, il ministro del lavoro lussemburghese, Nicolas Schmit, la vicepresidente del Parlamento, Maria João Rodrigues, portoghese, e l'eurodeputata francese Pervenche Berès) un documento in cui i socialisti europei propongono la loro ricetta per reagire ai populismi e al rischio di disintegrazione dell'Unione. Nella lettera si chiede di «promuovere la flessibilità del patto di stabilità permettendo ai Paesi deviazioni temporanee in cambio di riforme per favorire la crescita e investimenti», ma senza proporre la revisione del Fiscal Compact rilanciata di recente da Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

